

3 Marche  
4958

# MINUTA

## TORNI SETTORE AMBIENTE



PROVINCIA DI PADOVA  
SETTORE AMBIENTE  
Servizio Ecologia

0121687/2010 - 03/08/2010  
- Provincia di Padova



Provvedimento n. 128/IPPC/2010

Prot. Gen. n.

Sede Settore Ambiente: P.zza Bardella, 2  
35131 PADOVA

Partita I.V.A.  
Codice Fiscale

00700440282  
80006510285

### AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Punto 2.6 dell'Allegato I del D.Lgs n. 59 del 18.02.2005  
Punto I.6 dell'allegato B della L.R. n. 26 del 16.08.2007

Revoca e sostituzione provvedimento n. 43/IPPC/2007 del 29/10/2007

*05/08/2010*

Ditta: **ZINCATURA GUARIENTO SRL**  
Sede attività: Via Oppi, 7/A  
Comune: 35040 MEGLIADINO SAN VITALE PD

Sede legale: Via Oppi, 7/A - Megliadino San Vitale (PD)  
Partita I.V.A: 03342440280

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

#### - VISTI:

- la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE, 2003/87/CE e 2008/01/CE;
- il Decreto Legislativo 372 del 4 agosto 1999, recante "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", concernente il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e le modalità di esercizio degli impianti esistenti di cui all'allegato I del medesimo decreto;
- il Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e s.m.i., recante "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che abroga il suddetto Decreto Legislativo 372 del 4 agosto 1999 fatto salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2 e che disciplina il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e le modalità di esercizio degli impianti di cui all'allegato I del medesimo decreto, estendendo l'applicazione anche ai nuovi impianti;
- il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

1/12

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE  
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV  
= UNI EN ISO 9001:2008 =

SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820  
CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282  
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>

- il D.M. 5 febbraio 1998, recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i.;
- la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 recante "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti";
- la deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009, pubblicata sul BUR n. 100 del 08/12/2009, che approva il Piano di Tutela delle Acque;
- la Legge Quadro n. 447 del 27/10/1995 sull'inquinamento acustico e successive norme di attuazione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007 recante "D.Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale - Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005";
- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2493 del 7 agosto 2007, recante "D.Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Chiarimenti e integrazioni in ordine alle deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 e n. 1450 del 22 maggio 2007";
- la Legge Regionale n. 26 del 16 agosto 2007 con la quale è stata modificata la L.R. 33/85, ai fini dell'attuazione del D.Lgs 59/2005 e sono state individuate le autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale: la Regione per gli impianti dell'allegato A e le Province per quelli dell'allegato B;
- il Decreto Ministeriale del 1/10/2008, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59" pubblicato sul S.O. n. 29 della G.U.R.I. n. 51 del 03/03/2009, per l'individuazione e l'identificazione delle migliori tecniche disponibili (B.A.T. - Best Available Technology) per gli impianti al punto 2.6 dell'all. I del D.Lgs 59/2005;
- il Decreto Interministeriale del 24/04/2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18/02/2005 n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1519 del 26/05/2009 recante "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1843 del 19/07/2005 recante "Rideterminazione ed aggiornamento dei criteri per la determinazione dei costi relativi all'istruttoria dei progetti assoggettati a procedure di VIA regionale, provinciale e statale. Revoca della DGRV n. 2546 del 6 agosto 2004. Artt. 4, 7, 8 e 22 della L.R. 10/99";
- il D.Lgs. n. 267/2000, l'art. 30 dello Statuto della Provincia, approvato con la Delibera del Consiglio Provinciale n. 15 di reg., in data 17.05.2000 ed integrato con D.C.P. n. 68 di reg. in data 22.11.2000;

**- CONSIDERATO:**

- l'allegato II del D. Lgs 59/2005 recante "Elenco delle autorizzazioni ambientali già in atto, da considerare sostituite dalla autorizzazione integrata ambientale", ovvero:
    1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari.
    2. Autorizzazione allo scarico.
    3. Autorizzazione alla realizzazione e modifica di impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti.
    4. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti.
    5. Autorizzazione allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB-PCT.
    6. Autorizzazione alla raccolta ed eliminazione oli usati.
    7. Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura.
    8. Comunicazione ex art. 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (ora art. 216 del D. Lgs 152/2006) per gli impianti non ricadenti nella categoria 5 dell'Allegato I, ferma restando la possibilità di utilizzare successivamente le procedure previste dagli articoli 31 e 33 del decreto legislativo n. 22 del 1997 e dalle rispettive norme di attuazione;
  - che comunque per le attività svolte dalla Ditta nel medesimo sito produttivo e non normate dal D.Lgs. 59/2005 vanno osservate le prescrizioni/diposizioni del D.Lgs. 152/2006 anche sulla base del principio dell'applicazione delle migliori tecniche ambientali;
- **RICHIAMATA** l'autorizzazione integrata ambientale provvisoria n. 43/IPPC/2007 del 29/10/2007 rilasciata alla ditta sopraindicata per il punto 2.6 dell'Allegato I del D.Lgs n. 59/2005 come da domanda presentata alla Regione Veneto in data 31/05/2007 e acquisita agli atti della Provincia di Padova in data 24/09/2007 prot. n. 117492;
- **VISTA** la domanda della ditta sopraindicata, acquisita agli atti della Provincia in data 07/09/2009 prot. gen. n. 139188, tendente ad ottenere l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per la modifica dell'impianto di zincatura a freddo di oggetti metallici per conto terzi e le successive integrazioni prot. n. 81146 del 20/05/2010 e prot. n. 106802 del 05/07/2010;
- **RILEVATO** che l'impianto ricade nel punto 2.6 dell'allegato I del D.Lgs 59/2005 in quanto il volume delle vasche di trattamento (zincatura e passivazione) superano la soglia prevista;
- **PRESO ATTO** che la Provincia di Padova con decreto n. 49/VIA/2010 del 28/01/2010 ha escluso la ditta sopraindicata dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 20 punto 5 del D.Lgs. 156/2006 e s.m.i. per il progetto di un nuovo impianto di zincatura a telaio statico a seguito della domanda di verifica di assoggettabilità presentata dalla ditta sopraindicata in data 03/11/2009 prot. n. 174308;
- **VISTO** l'avvio di procedimento inviato alla ditta sopraindicata in data 28/01/2010 prot. n. 15499;
- **RILEVATO** che la ditta sopraindicata ha pubblicato su "Leggo" del 03/03/2010 l'avviso di presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e che tale pubblicazione è stata inviata alla Provincia di Padova con nota del 03/03/2010 (prot. n. 37987 del 05/03/2010);
- **PRESO ATTO** che alla scadenza dei trenta giorni dalla pubblicazione sul quotidiano "Leggo" non sono pervenute alla Provincia di Padova memorie e/o osservazioni sul progetto presentato dalla ditta sopraindicata;
- **RILEVATO** che contestualmente alla domanda di autorizzazione integrata ambientale il Gestore ha attestato l'avvenuto pagamento della tariffa istruttoria come previsto dalla succitata normativa;
- **PRESO ATTO** che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e dell'art. 5 comma 10 e 11 del D.Lgs. 59/2005, si è riunita per trattare l'argomento "de quo" il giorno 20/07/2010, riportato nel verbale del 27/07/2010 prot. n. 117863, e la stessa ha espresso parere favorevole alla concessione dell'autorizzazione di cui trattasi;
- **RITENUTO** di assumere il parere suddetto;

- **VISTA** l'avvenuta istruttoria della pratica con esito favorevole;
- **RITENUTO** di accogliere la domanda della ditta sopraindicata;
- **RITENUTO** pertanto di revocare e sostituire l'autorizzazione integrata ambientale provvisoria n. 43/IPPC/2007 del 29/10/2007 a seguito del rilascio della presente autorizzazione integrata ambientale;

## D E C R E T A

### Art. 1

Le autorizzazioni:

| Estremi dell'atto | Ente Competente     | Data rilascio | Oggetto   |
|-------------------|---------------------|---------------|---|
| n. 43 /IPPC/2007  | Provincia di Padova | 29/10/2007    | Autorizzazione integrata ambientale provvisoria |
| n. 4176/EM        | Provincia di Padova | 05/08/2003    | Autorizzazione alle emissioni in atmosfera      |
| n. 1420/DEP/2004  | Provincia di Padova | 14/05/2004    | Autorizzazione allo scarico                     |

sono revocate e sostituite dal presente atto.

### Art. 2

Ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. alla Ditta **ZINCATURA GUARIENTO SRL** con impianto in Via Oppi, 7/A – MEGLIADINO SAN VITALE (PADOVA) viene rilasciata l'Autorizzata Integrata Ambientale per la modifica dell'impianto esistente e la continuazione dell'esercizio della seguente attività:

|  |
|--|
| <b>cod. 2.6: all. 1 al D.Lgs. 59/2005</b>  |
| <b>Impianto per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.</b> |
| <b>Volume vasche destinate al trattamento di<br/>ZINCATURA GUARIENTO SRL: 81 mc</b>  |
| <b>Descrizione dell'attività:<br/>ALLEGATO "QUADRO PROGETTUALE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA"</b>  |

### Art. 3

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 59/2005 l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** contiene le prescrizioni, i valori limite alle emissioni, nonché la frequenza, la modalità di effettuazione e le procedure di valutazione dei controlli alle emissioni, l'obbligo di comunicazione dei dati alle Autorità, le modalità e la frequenza dei controlli programmati da parte di ARPAV, le misure relative alle condizioni diverse di quelle di normale esercizio e altre condizioni specifiche ai fini della tutela ambientale.

L'autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle **PRESCRIZIONI** riportate nell'Art. 4, nell'Allegato "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO" e nell'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", i quali sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4/12

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE  
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV  
= UNI EN ISO 9001:2008 =**

SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820  
CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282  
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>

## Art. 4

L'autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

### PRESCRIZIONI GENERALI

- 4.1 Ai sensi dell'art. 11 comma 1, il Gestore deve comunicare alla Provincia, al Comune e all'ARPAV la **data di messa in esercizio dell'impianto di zincatura alcalina a telaio statico almeno 15 giorni prima** della data fissata. La **data di messa a regime dell'impianto** sarà entro i 90 giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto.
- 4.2 Entro la data di messa a regime dell'impianto, comunica ai sensi della prescrizione 4.1, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Padova la documentazione **integrativa** progettuale (prescrizioni del decreto di esclusione dalla procedura di VIA del 28/01/2010) relativa ai punti seguenti:
- i rifiuti derivanti dal ciclo di recupero stoccati all'interno di cassoni scarrabili vengano riparati sotto opportune tettoie o ambienti coperti;
  - considerato l'elevato impiego di energia elettrica generata da un gruppo elettrogeno a gasolio, si valuti la possibilità dell'utilizzo di energia elettrica in rete riducendo così l'impatto di emissioni in atmosfera;
  - considerato l'aumento di impatto delle emissioni dovuto all'incremento di consumo di energia elettrica si valuti l'installazione di un sistema di energia rinnovabili (pannelli fotovoltaici) atto a mitigare il consumo di energia elettrica medesima;
  - si valuti la possibilità di rimettere in ciclo l'acqua depurata dal ciclo produttivo medesimo.
- La Provincia si riserva di valutare l'elaborato ed eventualmente modificare la presente autorizzazione.
- 4.3 Il Gestore deve attuare gli interventi previsti nell'Allegato "**INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**" secondo il cronoprogramma indicato.  
La **relazione** di cui alla prescrizione 4.36 dovrà essere integrata con una breve descrizione dell'avvenuto intervento (previsto dall'Allegato "**INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**") e delle modalità con cui è stato eseguito nell'anno di competenza precedente.
- 4.4 Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure e gli impianti per **prevenire gli incidenti** e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.
- 4.5 Il Gestore deve comunicare tempestivamente alla Provincia, al Sindaco e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova (V. Ospedale, 22), e comunque entro le **otto ore** successive al riscontro dell'evento, ogni **rilevante incidente e/o ogni rilevante guasto**, tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione o da influire in modo significativo sull'ambiente; l'Autorità competente può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.
- 4.6 Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 59/2005, il Gestore deve comunicare preventivamente a questa Provincia ogni eventuale **modifica non sostanziale** che intende effettuare; nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale non si esprima **entro 60 giorni** il Gestore può procedere all'esecuzione della modifica.
- 4.7 Le **Autorità di Controllo** sono autorizzate ad effettuare, all'interno dello stabilimento, tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di emissioni (in tutte le matrici).  
Il Gestore è tenuto a consentire l'accesso ai luoghi dai quali originano le emissioni, a fornire le informazioni richieste e l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche, ed a garantire la presenza o l'eventuale possibilità di reperire un incaricato che possa assistere alle ispezioni; qualora il Gestore si opponga all'accesso delle Autorità di Controllo ai luoghi adibiti all'attività, si procederà alla diffida e sospensione ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005.

5/12

- 4.8 In caso di cessazione dell'attività il Gestore deve trasmettere alla Provincia di Padova un **piano di dismissione** dell'intero impianto **30 giorni prima della cessazione** definitiva, ai sensi delle normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- 4.9 Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni previste dalla **normativa vigente in materia ambientale**, laddove non già richiamate nel presente provvedimento.
- 4.10 Il Gestore dell'impianto, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 2 del D.Lgs. 59/2005, è tenuto a versare l'eventuale conguaglio alle **tariffe di istruttoria** secondo le disposizioni che verranno comunicate dalla Provincia, anche a seguito di eventuali nuove disposizioni della Regione Veneto.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 4.11 I valori di emissione degli inquinanti **negli scarichi gassosi** non devono essere superiori a:

| Camino n. | Impianti di abbattimento | Parametro   | Limite di emissione                          |
|-----------|--------------------------|---|--|
| 1         |                          | Nebbie basiche e acide (esprese come polveri)     | p.to 5 parte I All. I del D.Lgs. 152/06      |
|           |                          | Cromo III (*)                                     | cl. III Tab. B dell'All. I del D.Lgs. 152/06 |
|           |                          | NOx (*)   | cl. V Tab. C dell'All. I del D.Lgs. 152/06   |
|           |                          | Zinco   | cl. III Tab. B dell'All. I del D.Lgs. 152/06 |
|           |                          | Composti inorganici del Cloro (espressi come HCl) | 200 g/h                                      |
| 2         |                          | Nebbie basiche e acide (esprese come polveri)     | p.to 5 parte I All. I del D.Lgs. 152/06      |
|           |                          | Cromo III (*)                                     | cl. III Tab. B dell'All. I del D.Lgs. 152/06 |
|           |                          | NOx (*)   | cl. V Tab. C dell'All. I del D.Lgs. 152/06   |
|           |                          | Zinco   | cl. III Tab. B dell'All. I del D.Lgs. 152/06 |
|           |                          | Composti inorganici del Cloro (espressi come HCl) | 100 g/h                                      |
| 6         | Scrubber                 | Nebbie basiche e acide (esprese come polveri)     | p.to 5 parte I All. I del D.Lgs. 152/06      |
|           |                          | Cromo III (*)                                     | cl. III Tab. B dell'All. I del D.Lgs. 152/06 |
|           |                          | NOx (*)   | cl. V Tab. C dell'All. I del D.Lgs. 152/06   |
|           |                          | Zinco   | cl. III Tab. B dell'All. I del D.Lgs. 152/06 |
|           |                          | Composti inorganici del Cloro (espressi come HCl) | 200 g/h                                      |

(\*) limiti da rispettare qualora venga installata l'aspirazione prevista dal punto 4 dell'Allegato "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO"

- 4.12 I valori limite di emissione riportati nella tabella sovrastante si applicano ai periodi di **normale funzionamento dell'impianto** intesi come periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto. Il Gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante i suddetti periodi.
- 4.13 Le **bocche dei camini** devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m.

- 4.14 Deve essere apposta su **ogni camino** presente nell'impianto apposita **targhetta** inamovibile riportante la numerazione del camino stesso.
- 4.15 Il Gestore, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, deve prevedere per i camini **fori di prelievo** secondo i criteri previsti dai manuali Unichim. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali, ad una distanza da qualsiasi ostacolo a monte e a valle pari al numero di diametri previsti dalle norme UNI. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini devono essere tenute sgombre.
- 4.16 Durante il periodo di marcia controllata di **15 (quindici) giorni successivi alla data di messa a regime** (di cui alla prescrizione 4.1) **degli impianti afferenti al camino n. 6** dovrà essere effettuato il campionamento per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati. Entro i **45 (quarantacinque) giorni successivi** alla messa a regime, la Ditta dovrà comunicare alla Provincia i dati sugli inquinanti emessi.
- 4.17 Per la **valutazione della conformità dei valori misurati** ai valori limite, le emissioni in atmosfera convogliate si considerano conformi se, nel corso di una misurazione, la concentrazione calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera i valori limite di emissione.
- 4.18 **Tutti gli impianti di combustione** presenti nello stabilimento e tutti i **combustibili** ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato 10 alla parte V del D.Lgs. 152/2006.
- 4.19 Le **emissioni diffuse** devono essere contenute nel maggior modo possibile.

#### APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI IDRICI

4.20 Il Gestore è autorizzato a scaricare in **acque superficiali** le acque reflue dell'impianto:

| Punto di emissione | Tipologia                | Recapito finale |
|--------------------|--------------------------|-----------------|
| S1                 | Acque reflue industriali | Fiumicello      |

a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) i valori di emissione devono essere conformi ai limiti previsti nella tabella 1 "scarico in acque superficiali", dell'allegato B alle "Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle acque della Regione Veneto" (delibera di Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 pubblicata sul BUR n. 100 del 08/12/2009);
- b) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante **diluizione** con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
- c) lo scarico deve essere reso **sempre accessibile** per il campionamento nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idoneo pozzetto ubicato immediatamente a monte del punto di immissione nelle acque superficiali.

4.21 Ad Aprile 2011, in occasione dell'invio della relazione di cui alla prescrizione 4.36, il Gestore dovrà inviare una **relazione dettagliata sullo stato di applicabilità del Piano di Tutela delle Acque** (delibera di Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 pubblicata sul BUR n. 100 del 08/12/2009); la relazione dovrà eventualmente essere corredata di un piano di adeguamento, da realizzarsi entro i tempi previsti dal Piano di Tutela stesso; la Provincia si riserva di valutare l'elaborato ed eventualmente modificare la presente autorizzazione.  
Con l'invio della suddetta relazione il Gestore deve presentare il nulla osta idraulico del Genio Civile/Consorzio di Bonifica e la **concessione di derivazione d'acqua** del Genio Civile.

4.22 Ai sensi della normativa vigente:

- il Gestore del Servizio Idrico Integrato/Comune è Autorità competente per gli scarichi civili;
- il Consorzio di Bonifica/Comune è Autorità competente per gli scarichi delle acque meteoriche nei fossi consortili/comunali;
- il Genio Civile è Autorità competente per la concessione di derivazione d'acqua prelevata da falda (n. 1 pozzo).

## RIFIUTI

4.23 Le modalità e le zone di stoccaggio dei rifiuti e la periodicità dei controlli devono essere conformi a quanto riportato nell'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO".

4.24 Il Gestore dovrà rispettare le disposizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in particolare:

- a) I rifiuti prodotti devono essere gestiti alle condizioni del "**deposito temporaneo**" di cui all'art. 183, comma 1, lettera m del D.Lgs. 152/2006; la detenzione e raccolta degli olii usati, delle emulsioni oleose e dei filtri usati deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 95/92 e del D.M. 392/96 di attuazione.
- b) I rifiuti devono essere accumulati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un **codice CER**, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006, miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. I rifiuti incompatibili tra loro devono essere separati; le aree adibite all'accumulo devono essere contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la eventuale pericolosità del rifiuto.
- c) Il Gestore dovrà effettuare le registrazioni e compilare i documenti previsti dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006.
- d) Le **aree adibite all'accumulo** dei rifiuti pericolosi devono essere protette dall'azione delle acque meteoriche e dal trasporto eolico; i **serbatoi** (ad esclusione di quelli dotati di doppia camera) per rifiuti liquidi devono essere collocati all'interno di un bacino di contenimento di volume pari al volume stoccabile se si tratta di un solo serbatoio o pari ad un terzo del volume complessivo se il numero di serbatoi accumulati nel bacino è superiore ad uno e in questo caso comunque mai inferiore al volume del serbatoio di maggiore dimensioni.



## RUMORE

4.25 Nell'esercizio dell'impianto il Gestore è tenuto a rispettare:

- a) i **valori limite di emissione** di cui alla tabella B del DPCM 14/11/1997 all'interno dei confini aziendali per la specifica classe prevista dal piano di zonizzazione acustica comunale;
- b) i **valori limite assoluti di immissione** di cui alla tabella C del DPCM 14/11/1997 secondo la classificazione delle fasce confinanti come previsto dal piano di zonizzazione acustica comunale;
- c) i **valori limite differenziali** di cui all'art. 4 del DPCM 14/11/1997.

4.26 Le **rilevazioni fonometriche** dovranno essere realizzate nel rispetto delle modalità previste dal D.M. 16/03/1998 e dalle linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del D.Lgs. 4.8.1999 n. 372".

4.27 A seguito degli interventi di modifica dell'impianto al fine della verifica del rispetto dei valori limite, **entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto**, dovrà essere svolta una **campagna di misurazioni fonometriche** e i risultati dovranno essere inviati alla Provincia. In caso di superamento dei valori limite, il Gestore dovrà contestualmente presentare un **piano di risanamento acustico** in cui siano descritti gli interventi che si intendono realizzare, i livelli acustici attesi ed i tempi di realizzazione.

4.28 Successivamente alla rilevazione di cui alla prescrizione 4.27, il Gestore è tenuto a ripetere una campagna di valutazione d'impatto acustico qualora si realizzino interventi o modifiche all'impianto che possano influire sulle emissioni sonore e, comunque, almeno con **frequenza** indicata nell'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO".

4.29 Le **relazioni di valutazione dell'impatto acustico** devono essere redatte da tecnico competente secondo quanto previsto dall'art. 8 della Legge 447/95. Nella redazione del documento il Gestore deve applicare le linee guida approvate con Delibera n. 3 del 29/01/2008 del Direttore Generale ARPAV.

## MONITORAGGIO E CONTROLLO

4.30 Ai sensi dell'art. 11 comma 1, il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", ne dà comunicazione alla Provincia; la **data di inizio dell'attuazione** dell'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" deve essere **entro la data di messa a regime** (di cui alla prescrizione 4.1).

4.31 Il controllo delle emissioni degli inquinanti in tutte le matrici, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e gli interventi agli impianti dovranno essere eseguiti con **le modalità e le frequenze** riportate nell'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO".

4.32 In occasione dell'effettuazione dei **controlli** previsti dall'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" le **date fissate sia per il campionamento che per le analisi** dovranno essere comunicate al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova (via Ospedale, 22 - 35121 - PADOVA - FAX 049 8227810), il quale potrà presenziare, con le seguenti modalità:

- a) per le **emissioni in atmosfera** e per gli **scarichi delle acque di processo** con anticipo di almeno 15 giorni naturali;
- b) per i **rifiuti prodotti** e per la **matrice Rumore** non devono essere comunicate.

9/12

- 4.33 I **metodi di campionamento ed analisi** utilizzati per le attività di controllo delle **emissioni in atmosfera, degli scarichi delle acque e dei rifiuti** devono essere tra quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005 e/o dal Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008 e/o da altre norme tecniche nazionali e internazionali.
- 4.34 Le **modalità di analisi** alle emissioni in atmosfera e i **certificati delle analisi** devono rispettare i criteri elencati nel parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente del 04/06/2008 (Linee guida per campionamenti ed analisi) riportati nel sito internet della Provincia di Padova.
- 4.35 Le **registrazioni** dei dati previsti dall'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" dovranno seguire le seguenti indicazioni:
- Tutti i dati** devono essere registrati dal Gestore su documenti ad approvazione interna (eventualmente previsti dal Sistema di Gestione aziendale), o su appositi registri cartacei, o, con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file .xls o altro database compatibile;
  - In presenza di dati provenienti da analisi (emissioni in atmosfera, rifiuti, acque) i documenti/registri/files previsti al punto precedente potranno, a discrezione del Gestore, essere sostituiti dai **certificati analitici**;
  - Tutte le **registrazioni** e tutti i **certificati analitici** devono **essere conservati** presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità competenti al controllo, per tutta la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- 4.36 Il Gestore dell'impianto deve inviare alla Provincia di Padova, al Comune e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova **entro il 30 aprile** di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:
- un **report informatico**, il cui modello è reperibile sul sito internet ufficiale dell'ARPAV, adattato alla realtà aziendale e contenente i dati previsti dalle tabelle dell'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO"; i dati dovranno essere inseriti solamente se richiesti in corrispondenza della colonna 'Reporting'; il report dovrà essere trasmesso solamente su supporto informatico;
  - una **relazione** di commento dei dati dell'anno in questione; per la presentazione l'azienda potrà fare uso delle procedure e della modulistica eventualmente prevista dal Sistema di Gestione aziendale; la relazione deve contenere la descrizione dei **metodi** di calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa anche su supporto informatico.

## Art. 5

L'ARPAV effettua presso l'impianto **controlli programmati** con oneri a carico del Gestore secondo quanto previsto all'art. 11 comma 3 del D.Lgs. n. 59/2005:

- La **frequenza** programmata è di **due controlli** nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ciascuno complessivo di tutte le ispezioni di tipo gestionale, tecnico e documentale (secondo la tabella riportata nell'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO"); uno dei due verrà integrato con indagini di tipo analitico.
- L'**effettuazione e le modalità** dei controlli programmati verranno comunicate al Gestore da ARPAV **entro il 31 Dicembre** dell'anno precedente di quello del controllo.
- I controlli saranno volti ai seguenti **accertamenti**:
  - a) il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
  - b) la regolarità dei controlli a carico del Gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
  - c) che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'Autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Il Gestore avrà la possibilità di reperire un **incaricato** che possa assistere alle ispezioni e alle eventuali indagini di tipo analitico.

- Ai sensi del DM 24/04/2008 e s.m.i., i metodi utilizzati per le **indagini di tipo analitico** saranno quelli del relativo Allegato V; ai sensi dello stesso allegato, resta facoltà di ARPAV, tenuto conto delle proprie possibilità tecniche e dei limiti ai costi, prevedere l'impiego di metodi alternativi purché previsti dal Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005 e/o da altre norme tecniche nazionali e internazionali.
- Ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 59/05, il pagamento degli **oneri** da parte del Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal DM 24/04/2008 e dalla DGRV n. 1519 del 26/05/2009 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 11 commi 6 e 8 del D.Lgs. n. 59/05 e ai sensi del titolo VI della Raccomandazione Europea 331/2001/CE, le **relazioni complete** contenenti:

- i dati relativi alle ispezioni
- le conclusioni raggiunte sull'osservanza delle prescrizioni
- le proposte di eventuali misure da adottare

saranno comunicate al Gestore e alla Provincia e messe a disposizione del pubblico.

Qualora ne ravveda la necessità, l'Autorità Competente può disporre **ispezioni straordinarie** secondo quanto disposto dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. 59/2005.

## Art. 6

Il presente provvedimento ha una **durata di 5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di notifica del presente atto; ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. 59/2005, per il rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno **6 (sei) mesi prima** della scadenza della presente autorizzazione.

## Art. 7

Ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 59/2005 deve essere comunicata **entro 30 giorni** a questa Provincia la **variazione di titolarità della gestione dell'impianto** da parte del vecchio e del nuovo Gestore.

#### Art. 8

L'Autorità Competente può disporre il **riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** anche prima della scadenza prevista dal presente provvedimento nei seguenti casi:

- a seguito di ulteriori verifiche e/o dell'attuazione degli interventi previsti dall'autorizzazione;
- ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005;
- su parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente;
- in attuazione del Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e del Piano di tutela della Acque;
- a seguito dell'entrata in vigore della normativa conseguente all'applicazione del D.Lgs. 152/2006 e del D.Lgs. 59/2005;
- a seguito della modifica di migliori tecniche disponibili;
- qualora lo richiedano particolari situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.

#### Art. 9

La presente autorizzazione integrata ambientale è rilasciata sulla base della legislazione ambientale di esclusiva competenza provinciale e non sostituisce i provvedimenti di competenza degli altri Enti quali il certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco, i provvedimenti di competenza comunale in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria, le concessioni idrauliche rilasciate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore (Genio Civile, Magistrato delle Acque, Consorzi di Bonifica).

#### Art. 10

In caso di inadempienza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento o del D.Lgs. 59/2005 vengono applicate le sanzioni e i poteri di ordinanza previsti dalla legge.

#### Art. 11

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 12 pagine, dall'Allegato "QUADRO PROGETTUALE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA" dal "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" e dal "PIANO DI MIGLIORAMENTO".



IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE  
(Dott. Livio Baracco)

12/12

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE  
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV  
= UNI EN ISO 9001:2008 =

SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820  
CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282  
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



## QUADRO PROGETTUALE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

La ditta esercita attività di zincatura a freddo di oggetti in metallo mediante 3 linee di zincatura disposte in due fabbricati adiacenti. Nello stabilimento sono presenti le seguenti linee produttive:

1. zincatura a telaio statico acido;
2. zincatura a rotobarile;
3. zincatura a telaio statico alcalino.

### 1 MOVIMENTAZIONE MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Le materie prime e gli additivi, compresi quelli utilizzati nella depurazione delle acque, vengono stoccati in apposite aree pavimentate all'interno dello stabilimento e dotate di apposite vasche di contenimento, nel caso di materiale liquido.

L'aggiunta all'interno delle vasche di materie prime e additivi avviene manualmente al bisogno mediante appositi dosatori oppure, nei casi seguenti, in automatico mediante pompa dosatrice:

- Vasche di zincatura,
- Vasche di passivazione.

La ditta riceve i pezzi da trattare e li pone in magazzino coperto in attesa della lavorazione.

Gli operatori successivamente prelevano i pezzi da trattare dal magazzino e li portano in laboratorio in attesa della lavorazione.

I prodotti finiti, dopo il trattamento, vengono imballati manualmente e spediti ai vari clienti.

Nel piazzale scoperto sono presenti i telai non utilizzati nel ciclo produttivo.

### 2 PRODUZIONE

#### Linea Produttiva n. 1: ZINCATURA ACIDA A TELAIO STATICO

I pezzi in lavorazione vengono agganciati su telai, che vengono trasferiti nelle varie stazioni dell'impianto tramite carroponete. I pezzi vengono sottoposti in successione a tutte o solo alcune delle fasi riportate nella tabella sottostante con il dettaglio delle vasche:

|   | Fase                       | Descrizione   | Volume soluzione | Aspirazione |
|---|----------------------------|---|------------------|-------------|
| 1 | Sgrassatura chimica        | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche contenenti una soluzione alcalina riscaldata e vengono sgrassati.                                  | 6.400 l          | Camino n. 1 |
| 2 | Sgrassatura elettrochimica | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente una soluzione alcalina e vengono sgrassati mediante l'azione della corrente elettrica. | 3.200 l          | Camino n. 1 |
| 3 | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo.  | 3.200 l          | -           |
| 4 | Decapaggio acido           | I pezzi vengono inseriti in una delle 6 vasche contenenti prodotti acidi per asportare l'ossido.  | 19.200 l         | Camino n. 1 |
| 5 | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche in successione contenenti acqua per il risciacquo.   | 6.400 l          | -           |
| 6 | Sgrassatura elettrolitica  | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente una soluzione alcalina e vengono sgrassati mediante l'azione della corrente elettrica. | 3.200 l          | Camino n. 1 |



PROVINCIA DI PADOVA  
SETTORE AMBIENTE



IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE  
Dot. *Luigi Baracco*

|    |                     |  |          |             |
|----|---------------------|--|----------|-------------|
| 7  | Lavaggio            | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo. Prima di passare alla fase successiva i pezzi tornano in una delle vasche della fase 5 per un secondo lavaggio.   | 3.200 l  | -           |
| 8  | Neutralizzazione    | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente una soluzione acida per la neutralizzazione.   | 3.200 l  | -           |
| 9  | Lavaggio            | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche in successione contenenti acqua per il risciacquo.  | 6.400 l  | -           |
| 10 | Zincatura<br>freddo | a I pezzi vengono inseriti in una delle 5 vasche contenenti sali di zinco, i quali vengono depositati mediante processi elettrolitici. Le vasche sono climatizzate al fine di mantenere la temperatura costante e il mescolamento della soluzione è garantito dal movimento dei telai. | 16.000 l | Camino n. 1 |
| 11 | Lavaggio            | I pezzi vengono inseriti all'interno di una delle due vasche della fase 9 e, successivamente, in un'altra vasca contenente acqua per il risciacquo.  | 3.200 l  | -           |
| 12 | Passivazione        | c I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente prodotti acidi. Lo zinco depositato viene ricoperto da uno strato di passivazione. La soluzione viene mantenuta in agitazione mediante insufflazione d'aria a bassa pressione.   | 3.200 l  | -           |
| 13 | Lavaggio            | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo.   | 3.200 l  | -           |
| 14 | Passivazione        | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente prodotti acidi. Lo zinco depositato viene ricoperto da uno strato di passivazione. La soluzione viene mantenuta in agitazione mediante insufflazione d'aria a bassa pressione.  | 3.200 l  | -           |
| 15 | Lavaggio            | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo.   | 3.200 l  | -           |
| 16 | Asciugatura         | In una vasca provvista di coperchio i pezzi vengono asciugati tramite getti d'aria calda (fornita da un bruciatore a GPL in vena d'aria di potenzialità inferiore a 3 MW).   | -        | -           |

Terminato il trattamento un operatore scarica dal telaio i pezzi che vengono posti in magazzino o nel piazzale in attesa della spedizione.

Tutta la linea è dotata di bacino di contenimento; accanto ad essa sono presenti i serbatoi per l'alimentazione in automatico di alcuni additivi alle vasche di zincatura e di passivazione, dotati anch'essi di bacino di contenimento.

Per alcune vasche di trattamento è necessario mantenere costante la temperatura. Il controllo della temperatura viene effettuato nelle seguenti vasche:

- Le soluzioni delle fasi 1, 4 e 10, al bisogno, vengono riscaldate, mediante scambiatori di calore, con acqua calda prodotta da caldaie (vedi Impianti termici);
- Le soluzioni della fase 10, al bisogno, vengono raffreddate utilizzando in scambiatori di calore l'acqua prelevata da pozzo che poi viene inviata alle fasi di lavaggio.



PROVINCIA DI PADOVA  
SETTORE AMBIENTE

**Linea Produttiva n. 2: ZINCATURA A ROTOBARILE**

I pezzi in lavorazione vengono caricati sul roto-barile, che viene trasferito nelle varie stazioni dell'impianto tramite carro-ponte. I pezzi vengono sottoposti in successione a tutte o solo alcune delle fasi riportate nella tabella sottostante con il dettaglio delle vasche:

|    | Fase                       | Descrizione  | Volume soluzione | Aspirazione |
|----|----------------------------|--|------------------|-------------|
| 1  | Sgrassatura chimica        | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche contenenti una soluzione alcalina riscaldata e vengono sgrassati.   | 1.940 l          | Camino n. 2 |
| 2  | Sgrassatura elettrochimica | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente una soluzione alcalina e vengono sgrassati mediante l'azione della corrente elettrica.   | 970 l            | Camino n. 2 |
| 3  | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche in successione contenenti acqua per il risciacquo.  | 1.940 l          | -           |
| 4  | Decapaggio acido           | I pezzi vengono inseriti in una delle 6 vasche contenenti prodotti acidi per asportare l'ossido.   | 5.820 l          | Camino n. 2 |
| 5  | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche in successione contenenti acqua per il risciacquo.  | 1.940 l          | -           |
| 6  | Sgrassatura elettrolitica  | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente una soluzione alcalina e vengono sgrassati mediante l'azione della corrente elettrica.   | 970 l            | Camino n. 2 |
| 7  | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo. Prima di passare alla fase successiva i pezzi tornano in una delle vasche della fase 5 per un secondo lavaggio. | 970 l            | -           |
| 8  | Neutralizzazione           | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente una soluzione acida per la neutralizzazione.   | 970 l            | -           |
| 9  | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente acqua per il risciacquo.  | 970 l            | -           |
| 10 | Zincatura acida a freddo   | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente sali di zinco, i quali vengono depositati mediante processi elettrolitici.  | 970 l            | Camino n. 2 |
| 11 | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche contenenti acqua per il risciacquo.   | 3.720 l          | -           |
| 12 | Zincatura basica a freddo  | I pezzi vengono inseriti in una delle 11 vasche contenenti sali di zinco, i quali vengono depositati mediante processi elettrolitici.  | 10.670 l         | Camino n. 2 |
| 13 | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche contenenti acqua per il risciacquo.   | 1.940 l          | -           |
| 14 | Attivazione                | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente una soluzione acida per l'attivazione.   | 970 l            | -           |
| 15 | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente acqua per il risciacquo.  | 970 l            | -           |
| 16 | Passivazione               | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente prodotti acidi. Lo zinco depositato viene ricoperto da uno strato di passivazione.   | 970 l            | -           |
| 17 | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo.   | 970 l            | -           |
| 18 | Passivazione               | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente prodotti acidi. Lo zinco depositato viene ricoperto da uno strato di passivazione.  | 970 l            | -           |



PROVINCIA DI PADOVA  
SETTORE AMBIENTE



IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE  
Dott. Livio Saracco

|    |             |  |       |   |
|----|-------------|--|-------|---|
| 19 | Lavaggio    | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo.   | 970 l | - |
| 20 | Asciugatura | In una vasca provvista di coperchio i pezzi vengono asciugati tramite centrifugazione. | -     | - |

Terminato il trattamento un operatore scarica dal rotobattile i pezzi che vengono posti in magazzino o nel piazzale in attesa della spedizione.

Tutta la linea è dotata di bacino di contenimento, in cui sono posizionati anche la vasca chiusa di dissoluzione dello zinco per la zincatura alcalina e i serbatoi per l'alimentazione in automatico di alcuni additivi alle vasche di zincatura e di passivazione.

Per alcune vasche di trattamento è necessario mantenere costante la temperatura. Il controllo della temperatura viene effettuato nelle seguenti vasche:

- Le soluzioni delle fasi 1, 4, 10 e 12, al bisogno, vengono riscaldate, mediante scambiatori di calore, con acqua calda prodotta da caldaie (vedi Impianti termici);
- Le soluzioni delle fasi 10 e 12, al bisogno, vengono raffreddate utilizzando in scambiatori di calore l'acqua prelevata da pozzo che poi viene inviata alle fasi di lavaggio.

### Linea Produttiva n. 3: ZINCATURA ALCALINA A TELAIO STATICO

I pezzi in lavorazione vengono agganciati su telai, che vengono trasferiti nelle varie stazioni dell'impianto tramite carroponete. I pezzi vengono sottoposti in successione a tutte o solo alcune delle fasi riportate nella tabella sottostante con il dettaglio delle vasche:

|    | Fase                       | Descrizione  | Volume soluzione | Aspirazione |
|----|----------------------------|--|------------------|-------------|
| 1  | Sgrassatura chimica        | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente una soluzione alcalina riscaldata e vengono sgrassati.  | 7.500 l          | Camino n. 6 |
| 2  | Sgrassatura elettrochimica | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente una soluzione alcalina e vengono sgrassati mediante l'azione della corrente elettrica.   | 7.500 l          | Camino n. 6 |
| 3  | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente acqua per il risciacquo.  | 7.500 l          | -           |
| 4  | Decapaggio acido           | I pezzi vengono inseriti in una delle 3 vasche contenenti prodotti acidi per asportare l'ossido.   | 22.500 l         | Camino n. 6 |
| 5  | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di 2 vasche in successione contenenti acqua per il risciacquo.  | 15.000 l         | -           |
| 6  | Sgrassatura elettrolitica  | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente una soluzione alcalina e vengono sgrassati mediante l'azione della corrente elettrica.   | 7.500 l          | Camino n. 6 |
| 7  | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo. Prima di passare alla fase successiva i pezzi tornano in una delle vasche della fase 5 per un secondo lavaggio. | 7500 l           | -           |
| 8  | Zincatura a freddo         | I pezzi vengono inseriti in una delle 4 vasche contenenti sali di zinco, i quali vengono depositati mediante processi elettrolitici.   | 30.000 l         | Camino n. 6 |
| 9  | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo.   | 7500 l           | -           |
| 10 | Attivazione                | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente una soluzione acida per l'attivazione.   | 7500 l           | -           |
| 11 | Lavaggio                   | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente acqua per il risciacquo.  | 7500 l           | -           |



|    |              |   |        |   |
|----|--------------|---|--------|---|
| 12 | Passivazione | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente prodotti acidi. Lo zinco depositato viene ricoperto da uno strato di passivazione. La soluzione viene mantenuta in agitazione mediante insufflazione d'aria a bassa pressione.  | 7500 l | - |
| 13 | Lavaggio     | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua per il risciacquo.  | 7500 l | - |
| 14 | Passivazione | I pezzi vengono inseriti all'interno di una vasca contenente prodotti acidi. Lo zinco depositato viene ricoperto da uno strato di passivazione. La soluzione viene mantenuta in agitazione mediante insufflazione d'aria a bassa pressione. | 7500 l | - |
| 15 | Lavaggio     | I pezzi vengono inseriti all'interno della vasca contenente acqua rete per il risciacquo.   | 7500 l | - |
| 16 | Asciugatura  | In una vasca provvista di coperchio i pezzi vengono asciugati tramite getti d'aria calda (fornita da un bruciatore a GPL in vena d'aria di potenzialità inferiore a 3 MW).  | -      | - |

Terminato il trattamento un operatore scarica dal telaio i pezzi che vengono posti in magazzino o nel piazzale in attesa della spedizione.

Le emissioni aspirate e convogliate come da tabella soprastante al camino n. 6, vengono prima trattate in uno scrubber ad acqua.

Tutta la linea è dotata di bacino di contenimento, in cui sono posizionati anche la vasca di dissoluzione dello zinco per la zincatura (che verrà chiusa a seguito di quanto previsto nell'ALLEGATO "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO") e i serbatoi per l'alimentazione in automatico di alcuni additivi alle vasche di zincatura e di passivazione.

Per alcune vasche di trattamento è necessario mantenere costante la temperatura. Il controllo della temperatura viene effettuato nelle seguenti vasche:

- Le soluzioni delle fasi 1, 4 e 8, al bisogno, vengono riscaldate, mediante scambiatori di calore, con acqua calda prodotta da caldaie (vedi Impianti termici);
- Le soluzioni della fase 8, al bisogno, vengono raffreddate utilizzando in scambiatori di calore l'acqua prelevata da pozzo che poi viene inviata alle fasi di lavaggio.

### 3 IMPIANTI TERMICI e GENERATORE DI CORRENTE

Lo stabilimento possiede un generatore di corrente a gasolio di potenzialità inferiore a 1 MW (camino n. 5).

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo degli impianti termici presenti in azienda:

| CAMINO N. | TIPOLOGIA           | FASE DEL CICLO PRODUTTIVO             | POTENZA TERMICA NOMINALE | COMBUSTIBILE UTILIZZATO |
|-----------|---------------------|---------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| 3         | Impianto produttivo | Linea 2 - zincatura a rotobarile      | < 3 MW                   | GPL                     |
| 4         | Impianto civile     | -                                     | < 3 MW                   | GPL                     |
| 7         | Impianto produttivo | Linea 3 - Zincatura alcalina a telaio | < 3 MW                   | GPL                     |
| 8         | Impianto produttivo | Linea 3 - Zincatura alcalina a telaio | < 3 MW                   | GPL                     |
| 9         | Impianto produttivo | Linea 3 - Zincatura alcalina a telaio | < 3 MW                   | GPL                     |
| 10        | Impianto produttivo | Linea 3 - Zincatura alcalina a telaio | < 3 MW                   | GPL                     |
| 11        | Impianto produttivo | Linea 2 - zincatura a rotobarile      | < 3 MW                   | GPL                     |
| 12        | Impianto produttivo | Linea 1 - Zincatura acida a telaio    | < 3 MW                   | GPL                     |
| 13        | Impianto produttivo | Linea 1 - Zincatura acida a telaio    | < 3 MW                   | GPL                     |

#### 4 GESTIONE DELLE ACQUE

##### Approvvigionamento idrico

Per gli utilizzi produttivi lo stabilimento si approvvigiona da:

- Acquedotto pubblico per i necessari reintegri ai bagni di trattamento. Ad esaurimento tali bagni vengono smaltiti come rifiuti;
- Pozzo per l'acqua necessaria nelle fasi di lavaggio. L'acqua, dopo l'utilizzo, viene trattata nell'impianto di depurazione e quindi scaricata.

##### Impianto di depurazione

Le acque dei lavaggi vengono inviate ad un unico impianto di depurazione per il trattamento di:

- acque di lavaggio dopo la passivazione (acque cromatiche);
- acque di lavaggio dopo lo sgrassaggio, il decapaggio, la neutralizzazione, l'attivazione e la zincatura (acque acide/alcaline);
- acque utilizzate per l'abbattimento delle emissioni nello scrubber.

L'impianto di depurazione è costituito dalle seguenti fasi:

- Vasche di omogeneizzazione: vengono miscelate tutte le acque da trattare e viene effettuata la correzione del pH fino alla neutralità;
- Vasche di reazione: viene dosata calce idrata fino al valore di pH ottimale di flocculazione dei metalli pesanti;
- Vasca di flocculazione: viene immesso un polielettrolita organico;
- Vasche di decantazione: vengono decantate le acque reflue; dalla canaletta di sfioro viene raccolta l'acqua chiarificata e inviata ad un serbatoio. I fanghi decantati vengono inviati a un filtropressa per la disidratazione meccanica; l'acqua ottenuta dalla pressatura viene rinviata alle vasche di omogeneizzazione;
- Filtrazione su filtro a carbone e filtro al quarzo;
- Vasca per l'abbattimento dell'azoto nitroso: i nitriti vengono trasformati in azoto gassoso mediante aggiunta di acido solfamminico in ambiente acido;
- Neutralizzazione.

L'acqua così trattata viene quindi scaricata.

##### Scarichi

La ditta ha i seguenti scarichi:

| Scarico | Tipologia                               | Recapito                              | Impianto di trattamento |
|---------|---|---------------------------------------|-------------------------|
| S1      | Acque reflue industriali                | Acque superficiali - Scolo Fiumicello | Si - vedi sopra         |
| S2      | Acque meteoriche da tetti e da piazzali | Acque superficiali - Scolo Fiumicello | -                       |
| S3      | Refui civili                            | Pubblica fognatura                    | -                       |

#### 5 GESTIONE RIFIUTI

La ditta produce principalmente i seguenti tipi di rifiuti che vengono stoccati in area coperta o in recipienti chiusi:

- Basi di decapaggio (vengono prelevati direttamente dalle vasche da ditta autorizzata),
- Acidi di decapaggio (vengono prelevati direttamente dalle vasche da ditta autorizzata),
- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque,
- Ferro e acciaio,
- Materiali di scarto dovuti all'attività di manutenzione degli impianti,
- Carbone attivato esaurito;
- Imballaggi vari.



**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Quadro sinottico delle attività e delle responsabilità dei soggetti nell'esecuzione del piano di monitoraggio e controllo:

|            | FASI   | GESTORE        | GESTORE   | ARPA                                     | ARPA                |
|------------|--|----------------|-----------|--|---------------------|
|            |  | Autocontrollo  | Reporting | Controllo documentale tecnico gestionale | Controllo analitico |
| <b>1</b>   | <b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>                     |                |           |  |                     |
| <b>1.1</b> | <b>Materie prime, additivi e prodotti finiti</b> |                |           |  |                     |
|            | <b>In ingresso</b>                               |                |           |  |                     |
| 1.1.1      | Materie prime                                    | Vedi tabella   | Annuale   | X  | -                   |
| 1.1.2      | Additivi   | Alla ricezione | Annuale   | X  | -                   |
| 1.1.3      | Sottoprodotti e MPS                              | -              | -         | -  | -                   |
| 1.1.4      | Controllo radiometrico                           | -              | -         | -  | -                   |
|            | <b>In uscita</b>                                 |                |           |  |                     |
| 1.1.5      | Prodotti finiti                                  | Annuale        | Annuale   | X  | -                   |
| 1.1.6      | Sottoprodotti e MPS                              | -              | -         | -  | -                   |
| 1.1.7      | Controllo radiometrico                           | -              | -         | -  | -                   |
| <b>1.2</b> | <b>Risorse idriche</b>                           |                |           |  |                     |
| 1.2.1      | Risorse idriche                                  | Mensile        | Annuale   | X  | -                   |
| <b>1.3</b> | <b>Energia</b>                                   |                |           |  |                     |
| 1.3.1      | Energia  | Mensile        | Annuale   | X  | -                   |
| <b>1.4</b> | <b>Combustibili</b>                              |                |           |  |                     |
| 1.4.1      | Combustibili                                     | Vedi tabella   | Annuale   | X  | -                   |
| <b>1.5</b> | <b>Emissioni in Aria</b>                         |                |           |  |                     |
| 1.5.1      | Operatività                                      | Mensile        | Annuale   | X  | -                   |
| 1.5.2      | Inquinanti monitorati                            | Annuale        | Annuale   | X  | X                   |
| <b>1.6</b> | <b>Emissioni in Acqua</b>                        |                |           |  |                     |
| 1.6.1      | Operatività                                      | Mensile        | Annuale   | X  | -                   |
| 1.6.2      | Inquinanti monitorati                            | Semestrale     | Annuale   | X  | X                   |
| <b>1.7</b> | <b>Rumore</b>                                    |                |           |  |                     |
|            | Impatto acustico                                 | Triennale      | Triennale | X  | -                   |
| <b>1.8</b> | <b>Rifiuti</b>                                   |                |           |  |                     |
| 1.8.1      | Rifiuti in ingresso                              | -              | -         | -  | -                   |
| 1.8.2      | Rifiuti prodotti                                 | Vedi tabella   | Annuale   | X  | -                   |



PROVINCIA DI PADOVA  
SETTORE AMBIENTE



IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE  
Dott. Livio Baracco

| 1.9 Suolo e sottosuolo                            |  |              |         |   |   |
|---|--|--------------|---------|---|---|
| 1.9.1   | Acque di falda   | -            | -       | - | - |
| 2 GESTIONE IMPIANTO                               |  |              |         |   |   |
| 2.1 Controllo fasi critiche/manutenzione/depositi |  |              |         |   |   |
| 2.1.1   | Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo  | Vedi tabella | Annuale | X | - |
| 2.1.2   | Interventi di manutenzione ordinaria agli impianti   | Vedi tabella | Annuale | X | - |
| 2.1.3   | Sistemi di trattamento dei fumi  | Settimanale  | Annuale | X | - |
| 2.1.4   | Sistemi di depurazione acque   | Ad allarme   | Annuale | X | - |
| 2.1.5   | Aree di stoccaggio   | Settimanale  | Annuale | X | - |
| 2.1.6   | Emissioni diffuse  | -            | -       | - | - |
| 2.1.7   | Interruzione degli impianti di abbattimento, inconveniente agli impianti, manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria, incidenti tali da influire in modo significativo sull'ambiente | Vedi tabella | Annuale | X | - |
| 3 INDICATORI PRESTAZIONE                          |  |              |         |   |   |
| 3.1   | Monitoraggio degli indicatori di performance   | Annuale      | Annuale | X | - |



PROVINCIA DI PADOVA  
SETTORE AMBIENTE



IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE  
Dott. *Nino Saracco*

## 1 COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 - Materie prime, additivi e prodotti finiti

#### In ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

| Denominazione       | Fase di utilizzo                                    | UM | Modalità di registrazione del dato | Frequenza di registrazione | Reporting |
|---------------------|---|----|------------------------------------|----------------------------|-----------|
| Soda scaglie        | Linea rotobarile<br>Sgrassatura                     | kg | Report interno                     | Settimanale                | SI        |
|                     | Linea rotobarile<br>Zincatura alcalina              | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
|                     | Linea a telaio – zincatura acida<br>Sgrassatura     | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
|                     | Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Sgrassatura  | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
| Acido Cloridrico    | Linea rotobarile<br>Decapaggio                      | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
|                     | Linea a telaio – zincatura acida<br>Decapaggio      | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
|                     | Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Decapaggio   | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
| Zinco sfere e anodi | Linea rotobarile<br>Zincatura                       | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
|                     | Linea a telaio – zincatura acida<br>Zincatura       | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
|                     | Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Zincatura    | kg | Report interno                     | Settimanale                |           |
| Passivante          | Linea rotobarile<br>Passivazione                    | kg | Report interno                     | Alla ricezione             |           |
|                     | Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Passivazione | kg | Report interno                     | Alla ricezione             |           |
|                     | Linea a telaio – zincatura acida<br>Passivazione    | kg | Report interno                     | Alla ricezione             |           |

**Tabella 1.1.2 – Additivi**

| Denominazione                      | Fase di utilizzo   | UM | Modalità di registrazione del dato | Frequenza di registrazione | Reporting |
|------------------------------------|--|----|------------------------------------|----------------------------|-----------|
| Zinco cloruro                      | Linea rotobarile<br>Zincatura acida<br>Linea a telaio – zincatura acida<br>Zincatura   | kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             | SI        |
| Potassio cloruro                   | Linea rotobarile<br>Zincatura acida<br>Linea a telaio – zincatura acida<br>Zincatura   | kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Acido borico                       | Linea rotobarile<br>Zincatura acida<br>Linea a telaio – zincatura acida<br>Zincatura   | kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Acido nitrico                      | Linea rotobarile<br>Neutralizzazione e Attivazione<br>Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Zincatura   | kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Additivi zincatura                 | Linea rotobarile<br>Zincatura alcalina<br>Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Zincatura   | kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Additivi passivazione              | Linea rotobarile<br>Passivazione<br>Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Passivazione<br>Linea a telaio – zincatura acida<br>Passivazione  | kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Additivi sgrassatura               | Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Sgrassatura<br>Linea a telaio – zincatura acida<br>Sgrassatura<br>Linea rotobarile<br>Sgrassatura   | kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Additivi sgrassatura elettrolitica | Linea a telaio – zincatura alcalina<br>Sgrassatura elettrolitica<br>Linea a telaio – zincatura acida<br>Sgrassatura elettrolitica<br>Linea rotobarile<br>Sgrassatura elettrolitica | kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Calce idrata                       | Depuratore   | Kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Soda caustica soluzione            | Depuratore   | Kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Polielettrolita anionico           | Depuratore   | Kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Acido solforico                    | Depuratore   | Kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |
| Acido solfamnico                   | Depuratore   | Kg | Documento di trasporto             | Alla ricezione             |           |

Nel caso nel ciclo produttivo vengano inseriti nuovi additivi il Gestore deve eseguire anche per essi le registrazioni previste dalla tabella soprastante.

**Tabella 1.1.3 – Sottoprodotti e Materie Prime Secondarie - NON APPLICABILE**

**Tabella 1.1.4 – Controllo radiometrico - NON APPLICABILE**

**In uscita**

**Tabella 1.1.5 – Prodotti finiti**

| Denominazione                                  | UM | Modalità di registrazione del dato | Fonte del dato | Frequenza di registrazione | Reporting |
|--|----|------------------------------------|----------------|----------------------------|-----------|
| Prodotti zincati nella linea a telaio acida    | mq | Report interno                     | Calcolo        | Annuale                    | SI        |
| Prodotti zincati nella linea a telaio alcalina | mq | Report interno                     |                |                            |           |
| Prodotti zincati nella linea a rotobarile      | mq | Report interno                     |                |                            |           |

**Tabella 1.1.6 – Sottoprodotti e Materie Prime Secondarie - NON APPLICABILE**

**Tabella 1.1.7 – Controllo radiometrico - NON APPLICABILE**

**1.2 - Risorse idriche**

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

| Tipologia di approvvigionamento | Fase di utilizzo        | UM             | Frequenza registrazione | Fonte del dato        | Modalità di registrazione del dato | Reporting |
|---------------------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|-----------------------|------------------------------------|-----------|
| Pozzo o acquedotto              | Linea a telaio acida    | m <sup>3</sup> | Mensile                 | Contatore della linea | Registro interno                   | SI        |
| Pozzo o acquedotto              | Linea rotobarile        | m <sup>3</sup> | Mensile                 | Contatore della linea | Registro interno                   |           |
| Pozzo o acquedotto              | Linea a telaio alcalino | m <sup>3</sup> | Mensile                 | Contatore della linea | Registro interno                   |           |

**1.3 - Energia**

**Tabella 1.3.1 – Energia**

| Descrizione                              | Tipologia                  | Fase di utilizzo                       | Fonte del dato | UM  | Frequenza registrazione | Modalità di registrazione del dato | Reporting |
|--|----------------------------|--|----------------|-----|-------------------------|------------------------------------|-----------|
| Energia utilizzata                       | Energia elettrica          | Linea a telaio acida                   | Contatore      | KWh | Mensile                 | Report interno                     | SI        |
| Energia utilizzata                       | Energia elettrica          | Linea a rotobarile                     | Contatore      | KWh | Mensile                 | Report interno                     |           |
| Energia utilizzata                       | Energia elettrica          | Linea a telaio alcalina                | Contatore      | KWh | Mensile                 | Report interno                     |           |
| Energia importata da rete esterna        | Energia elettrica          | Tutto lo stabilimento                  | Contatore      | KWh | Mensile                 | Report interno                     |           |
| Generatore                               | Energia elettrica prodotta | Linea a telaio alcalina e a rotobarile | Contatore      | kWh | Mensile                 | Report interno                     |           |
| Totale energia utilizzata nelle 3 linee: | -                          | -                                      | -              | TEP | Annuale                 | -                                  |           |

## 1.4 - Combustibili

Tabella 1.4.1 - Combustibili

| Tipologia | Fase di utilizzo           | UM             | Fonte del dato    | Frequenza registrazione | Modalità di registrazione dei dati | Reporting |
|-----------|----------------------------|----------------|-------------------|-------------------------|------------------------------------|-----------|
| GPL       | Riscaldamento e produzione | m <sup>3</sup> | Documenti fiscali | All'acquisto            | Documenti fiscali                  | SI        |
| Gasolio   | Generatore                 | l              | Contatore         | Mensile                 | Report interno                     |           |

## 1.5 - Emissioni in aria

| Punto di emissione | Provenienza (impianto/reparto) | Portata massima teorica di progetto (*)<br>Nm <sup>3</sup> /h | Impianto di abbattimento |
|--------------------|--------------------------------|---|--------------------------|
| 1                  | Linea a telaio acida           | 14.000  | -                        |
| 2                  | Linea a rotobarile             | 13.000  | -                        |
| 6                  | Linea a telaio alcalina        | 17.000  | Scrubber                 |

(\*) il valore riportato è indicativo e può essere soggetto a variazioni dovute alle diverse condizioni operative dell'impianto

Tabella 1.5.1 - Operatività

| Punto di emissione | UM     | Frequenza registrazione | Reporting |
|--------------------|--------|-------------------------|-----------|
| 1                  | h/mese | Mensile                 | SI        |
| 2                  |        |                         |           |
| 6                  |        |                         |           |



**Tabella 1.5.2 – Inquinanti monitorati**

| Camino | Parametro   | UM                | Frequenza controllo                | Modalità di registrazione dei controlli | Reporting |                        |    |
|--------|---|-------------------|------------------------------------|---|-----------|------------------------|----|
| 1      | Nebbie basiche e acide (esprese come polveri)     | mg/m <sup>3</sup> | Annuale                            | Certificato di analisi                  | SI        |                        |    |
|        | Composti inorganici del Cloro (espressi come HCl) | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | Cromo III (*)                                     | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | NOx (*)   | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | Zinco   | mg/m <sup>3</sup> | Un controllo nella durata dell'AIA |   |           |                        |    |
| 2      | Nebbie basiche e acide (esprese come polveri)     | mg/m <sup>3</sup> | Annuale                            |   |           | Certificato di analisi | SI |
|        | Composti inorganici del Cloro (espressi come HCl) | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | Cromo III (*)                                     | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | NOx (*)   | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | Zinco   | mg/m <sup>3</sup> | Un controllo nella durata dell'AIA |   |           |                        |    |
| 6      | Nebbie basiche e acide (esprese come polveri)     | mg/m <sup>3</sup> | Annuale                            | Certificato di analisi                  | SI        |                        |    |
|        | Composti inorganici del Cloro (espressi come HCl) | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | Cromo III (*)                                     | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | NOx (*)   | mg/m <sup>3</sup> |                                    |   |           |                        |    |
|        | Zinco   | mg/m <sup>3</sup> | Un controllo nella durata dell'AIA |   |           |                        |    |

(\*) tali inquinanti dovranno essere controllati qualora venga installata l'aspirazione prevista dal punto 4 dell'ALLEGATO "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO"

**1.6 – Emissioni in acqua**

| Punto di emissione | Tipologia   | Provenienza                     | Recapito             | Impianto di Trattamento |
|--------------------|-------------|---------------------------------|----------------------|-------------------------|
| S1                 | Industriali | Raffreddamento/Produzione       | CIS Fiumicello       | SI                      |
| S2                 | Meteoriche  | Piazzale con parcheggio e tetti | CIS Fiumicello       | NO                      |
| S3                 | Civili      | Acque domestiche                | Fognature acque nere | NO                      |

**Tabella 1.6.1 Operatività**

| Punto di emissione | UM      | Frequenza registrazione | Reporting |
|--------------------|---------|-------------------------|-----------|
| S1                 | mc/mese | Mensile                 | SI        |

**Tabella 1.6.2 Inquinanti monitorati**

| Punto di emissione                              | Parametro                     | UM                  | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli | Reporting |
|---|-------------------------------|---------------------|---------------------|---|-----------|
| S1  | pH                            | -                   | Semestrale          | Certificato di analisi                  | SI        |
|   | Conducibilità a 20°C          | µS/cm               |                     |   |           |
|   | Solidi sospesi totali         | mg/l                |                     |   |           |
|   | COD                           | mgO <sub>2</sub> /l |                     |   |           |
|   | Metalli:                      | mg/l                |                     |   |           |
|   | • Alluminio                   |                     |                     |   |           |
|   | • Arsenico                    |                     |                     |   |           |
|   | • Cadmio                      |                     |                     |   |           |
|   | • Cromo totale                |                     |                     |   |           |
|   | • Cromo VI                    |                     |                     |   |           |
| • Ferro   |                               |                     |                     |   |           |
| • Manganese                                     |                               |                     |                     |   |           |
| • Nichel  |                               |                     |                     |   |           |
| • Piombo  |                               |                     |                     |   |           |
| • Rame  |                               |                     |                     |   |           |
| • Zinco   |                               |                     |                     |   |           |
| Solfati   | mg/l                          |                     |                     |   |           |
| Sostanze organiche alogenate (Fluoruri Cloruri) | mg/l                          |                     |                     |   |           |
| Azoto totale:                                   | mgNH <sub>4</sub> /l<br>mgN/l |                     |                     |   |           |
| • Azoto ammoniacale                             |                               |                     |                     |   |           |
| • Azoto nitroso                                 |                               |                     |                     |   |           |
| • Azoto nitrico                                 |                               |                     |                     |   |           |
| Idrocarburi totali                              | mg/l                          |                     |                     |   |           |
| IPA   | mg/l                          |                     |                     |   |           |
| Carbonio Organico Totale                        | mg/l                          |                     |                     |   |           |

### 1.7 – Rumore

La valutazione di impatto acustico deve essere eseguita con frequenza triennale.

### 1.8 – Rifiuti

**Tabella 1.8.1 – Rifiuti in ingresso – NON APPLICABILE**

**Tabella 1.8.2 – Rifiuti prodotti**

| Codice GER   | Modalità stoccaggio                     | Operazioni di recupero e/o smaltimento | Modalità di controllo e di analisi | Frequenza controllo e registrazione     | Modalità di registrazione dei dati       | Reporting |
|--|---|--|------------------------------------|---|--|-----------|
| 06 05 03<br>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 04 | Cassone scarrabile                      | Variabile a seconda dello smaltitore   | Peso (t/anno)                      | Gestione secondo art. 190 D.Lgs. 152/06 | Registro carico/scarico o Sistema SISTRI | SI        |
|  |   |  | Caratterizzazione/analisi          | Annuale                                 | Certificato di analisi                   |           |
| 11 01 07*<br>Basi di decapaggio  | Smaltimento al momento delle produzione | Variabile a seconda dello smaltitore   | Peso (t/anno)                      | Gestione secondo art. 190 D.Lgs. 152/06 | Registro carico/scarico o Sistema SISTRI |           |
|  |   |  | Caratterizzazione/analisi          | Annuale                                 | Certificato di analisi                   |           |
| 11 01 05*<br>Acidi di decapaggio   | Smaltimento al momento delle produzione | Variabile a seconda dello smaltitore   | Peso (t/anno)                      | Gestione secondo art. 190 D.Lgs. 152/06 | Registro carico/scarico o Sistema SISTRI |           |
|  |   |  | Caratterizzazione/analisi          | Annuale                                 | Certificato di analisi                   |           |
| 06 13 02*<br>Carbone attivato esaurito   | Smaltimento al momento delle produzione | Variabile a seconda dello smaltitore   | Peso (t/anno)                      | Gestione secondo art. 190 D.Lgs. 152/06 | Registro carico/scarico o Sistema SISTRI |           |
|  |   |  | Caratterizzazione/analisi          | Annuale                                 | Certificato di analisi                   |           |

### 1.9 – Suolo e sottosuolo

**Tabella 1.9.1 – Acque di falda - NON PERTINENTE**

## 2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

La ditta, a partire dalla data 31/12/2013 deve avere un Sistema di Gestione Ambientale documentato (anche se non certificato) che prende in esame i seguenti punti :

|   |
|---|
| <b>Organizzazione</b>   |
| Identificazione delle responsabilità, dei ruoli e dell'autorità aziendali   |
| Redazione organigramma e identificazione ruolo dei lavoratori   |
| Revisione del sistema   |
| <b>Formazione personale</b>   |
| Istruzione, formazione e addestramento dei lavoratori   |
| Conoscenza/aggiornamento della normativa ambientale   |
| Conoscenza degli impatti dell'attività di gestione rifiuti sull'ambiente  |
| <b>Gestione del processo</b>  |
| Programma delle manutenzioni e dei controlli  |
| Procedura per stabilire le aree di controllo e i relativi valori (temperatura, titolazioni, ecc)  |
| Procedura per stabilire il controllo del consumo e miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua, dell'energia elettrica, delle materie prime |
| Procedura per la valutazione di nuovi prodotti  |
| <b>Documentazione</b>   |
| Procedura per la gestione della documentazione interna  |
| Procedura per aggiornamento planimetria indicanti aree di utilizzo e stoccaggio delle sostanze chimiche   |
| <b>Emergenze</b>  |
| Predisposizione di piani per individuare le potenziali fonti di emergenza e rischio ambientale  |
| Procedure per la risposta ad eventi di emergenza ambientale   |

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 2.1.1 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

| Attività                      | Attività controllo              | Parametri esercizio         | UM  | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione dei controlli | Reporting |
|-------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----|------------------------|---|-----------|
| Vasche di zincatura           | Controllo parametri di processo | Temperatura                 | °C  | Misurazione continua   | Report informatico                      | SI        |
|                               |                                 | Concentrazione del prodotto | g/l | Mensile                | Report interno                          |           |
| Vasche di sgrassatura chimica | Controllo parametri di processo | Temperatura                 | °C  | Misurazione continua   | Report informatico                      |           |

**Tabella 2.1.2 – Controllo delle fasi critiche del processo e manutenzione ordinaria impianti**

| Macchinario                           | Tipo di verifiche / parti oggetto di controlli   | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione dei controlli | Reporting |
|---------------------------------------|--|------------------------|---|-----------|
| Linea a rotobarile                    | Verifica visiva della tenuta delle vasche  | Annuale                | Report interno                          | SI        |
| Linea a telaio acida                  | Verifica visiva della tenuta delle vasche  | Annuale                | Report interno                          |           |
| Linea a telaio alcalina               | Verifica visiva della tenuta delle vasche  | Annuale                | Report interno                          |           |
| Linea elettrica                       | Controllo per verificare che il $\cos \phi$ tra tensione e picchi di corrente rimangano sopra il valore 0.95 | Annuale                | Report interno                          |           |
| Barre di conduzione e raddrizzatori   | Verifica della conducibilità nei punti di giunzione e verifica dello stato delle barre nei punti flessibili  | Annuale                | Report interno                          |           |
| Telai e rotobarili                    | Controllo usura ed eventuale sostituzione  | Annuale                | Report interno                          |           |
| Indicazione della linea e della vasca | Sostituzione completa o parziale del bagno   | Al bisogno             | Report interno                          |           |
| Vasche di sgrassatura                 | Disoleazione manuale   | Settimanale            | Report interno                          | NO        |
| pHmetri                               | Controllo taratura   | Settimanale            | Report interno                          | SI        |
| Scrubber                              | Controllo legionella   | Semestrale             | Report interno                          |           |

**Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo**

| Camino | Sistema di abbattimento | Parametri di controllo del processo di abbattimento | UM | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione dei controlli | Reporting |
|--------|-------------------------|---|----|------------------------|---|-----------|
| 6      | Scrubber                | Controllo livello soluzione                         | cm | Settimanale            | Report interno                          | SI        |

**Tabella 2.1.4 - Sistemi di depurazione acque: controllo del processo**

| Punto emissione | Sistema di trattamento (stadio di trattamento) | Parametri di controllo del processo di trattamento | UM | Frequenza di controllo      | Modalità di registrazione dei controlli | Reporting |
|-----------------|--|--|----|-----------------------------|---|-----------|
| S1              | Uscita   | pH   | -  | Ad attivazione dell'allarme | Report interno                          | SI        |



**Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

| Descrizione   | Prevenzione                   | Modalità controllo | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli | Reporting |
|---|-------------------------------|--------------------|---------------------|---|-----------|
| Serbatoi e contenitori per materie prime e additivi | Verifica tenute               | Visiva             | Settimanale         | Report interno                          | SI        |
| Serbatoi e contenitori per i rifiuti                | Verifica tenute               | Visiva             | Settimanale         | Report interno                          |           |
| Bacini di contenimento                              | Controllo di eventuali spanti | Visiva             | Settimanale         | Report interno                          |           |

**Tabella 2.1.6 – Emissioni diffuse – NON APPLICABILE**

**Tabella 2.1.7 – Interruzione degli impianti di abbattimento, inconveniente agli impianti, manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria, incidenti tali da influire in modo significativo sull'ambiente**

| Tipo di inconveniente con impatto ambientale  | Tipologia dell'intervento                    | Causa  | Data/e | Modalità di registrazione dell'intervento | Frequenza registrazione                   | Reporting |
|---|--|--|--------|---|---|-----------|
| <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rottura filtro</li> <li>- Sversamento serbatoio in bacino di contenimento</li> <li>- Avaria impianto aspirazione</li> </ul> | <p>Esempi:</p> <p>Sostituzione / pulizia</p> | <p>Esempi:</p> <p>Difetto / carenza manutenzione</p> |        | Report interno                            | Tempestivamente alla fine dell'intervento | SI        |

### 3 - INDICATORI DI PRESTAZIONE

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance (riferiti alla superficie ricoperta espressa come mq di superficie zincata)**

| Indicatore e sua descrizione  | Denominazione                                 | U.M.               | Frequenza di monitoraggio | Reporting |
|---|---|--------------------|---------------------------|-----------|
| Consumo specifico energia elettrica   | Energia elettrica/mq zincati                  | Kwh/mq             | Annuale                   | SI        |
| Consumo specifico di combustibili (energia termica)                                 | Combustibili/mq zincati                       | m <sup>3</sup> /mq |                           |           |
| Consumo specifico di energia (elettrica e termica)                                  | Energia/mq zincati                            | TEP/mq             |                           |           |
| Emissione specifica in aria per: i composti inorganici del Cloro e Cromo totale (*) | mg inquinante/mq zincati                      | mg/mq              |                           |           |
| Consumo specifico acqua di processo   | Acqua di processo/mq zincati                  | m <sup>3</sup> /mq |                           |           |
| Produzione specifica di rifiuti   | Rifiuti (suddivisi per codice CER)/mq zincati | Kg/mq              |                           |           |
| Consumo specifico acido cloridrico  | Consumo acido/mq zincati                      | Kg/mq              |                           |           |
| Consumo specifico soda  | Consumo soda/mq zincati                       | Kg/mq              |                           |           |
| Emissione specifica in acqua per: Azoto totale, Zinco e Cromo.                      | Kg inquinante/mq zincati                      | Kg/mq              |                           |           |

(\*) l'indicatore relativo al Cromo dovrà essere calcolato qualora venga installata l'aspirazione prevista dal punto 4 dell'ALLEGATO "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO"

**Nota:** i report interni utilizzati dalla ditta possono essere cartacei o su supporto informatico.



## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

1. Al fine di un completo adeguamento alle BAT, per evitare l'inquinamento di suolo e acque, **entro la data di messa regime dell'impianto alcalino a telaio**, il Gestore dovrà realizzare aree di stoccaggio delle sostanze chimiche e dei rifiuti provvedendo a:
  - a) separare acidi e alcali, sostanze chimiche infiammabili e agenti ossidanti;
  - b) dotare gli stoccaggi di adeguata cartellonistica;
  - c) dotare i serbatoi delle sostanze chimiche e rifiuti di appositi sistemi di contenimento al fine di evitare l'inquinamento di suolo e acque;
  - d) dotare i **serbatoi di alimentazione in automatico degli additivi** presenti nelle vicinanze degli impianti di appositi sistemi di contenimento (doppio rivestimento o bacino di contenimento correttamente dimensionato);
  - e) verificare che le eventuali **saracinesche** presenti nei bacini di contenimento siano a tenuta, in caso contrario sostituirle.

2. Al fine di un completo adeguamento alle BAT, **entro la data di messa regime dell'impianto alcalino a telaio**, il Gestore dovrà provvedere alla chiusura della **vasca di dissoluzione dello Zinco** afferente alla linea di zincatura alcalina a telaio statico.

3. Al fine di un completo adeguamento alle BAT, **entro Aprile 2011**, contestualmente all'invio della relazione di cui alla prescrizione 4.36, il Gestore dovrà inviare un studio per minimizzare l'acqua di processo mediante:
  - a) interventi di ottimizzazione del processo e/o
  - b) modifiche impiantistiche alle linee produttive e/o
  - c) modifiche dell'impianto di depurazione.

Ogni proposta dovrà essere corredata da una valutazione di fattibilità tecnico-economica, dai risultati attesi dal punto di vista produttivo e ambientale e da un cronoprogramma di realizzazione degli interventi.

La Provincia si riserva la facoltà di valutare l'elaborato.

Il Gestore dovrà successivamente **attuare il progetto** secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla Provincia.

4. **Entro Aprile 2012**, contestualmente all'invio della relazione di cui alla prescrizione 4.36, il Gestore dovrà inviare una valutazione relativa alla necessità e all'eventuale fattibilità tecnico-economica di aspirare le emissioni prodotte dalle **vasche di passivazione** per tutte le linee di trattamento. In alternativa può essere valutata l'opportunità di segregare gli impianti rispetto all'area di carico scarico dove vi è la presenza degli operatori. Ogni proposta dovrà essere corredata di un cronoprogramma di realizzazione.

La Provincia si riserva la facoltà di valutare l'elaborato.

Il Gestore dovrà successivamente **attuare il progetto** secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla Provincia.

5. Al fine di un completo adeguamento alle BAT, il Gestore dovrà formalizzare e implementare, **entro il 31 Dicembre 2013**, un Sistema di Gestione Ambientale documentato che preveda lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) definire una politica ambientale
- b) pianificare e stabilire le procedure necessarie
- c) implementare le procedure
- d) controllare le performance e prevedere azioni correttive
- e) revisione annuale da parte del management

Tale sistema di gestione dovrà comprendere almeno le procedure previste al paragrafo 2 dell'Allegato "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO".